



# SCIOPERO

## VENERDI' 12 MARZO 2010

**E' indetto per il prossimo 12 marzo 2010 lo sciopero per l'intera giornata di tutte le lavoratrici ed i lavoratori della Cassa di Risparmio di Venezia e di tutte le altre Società e Banche Rete del Gruppo Intesa Sanpaolo.**

Esiste una responsabilità sociale ed un'etica imprenditoriale anche nelle crisi e non si può scaricare sulle lavoratrici e sui lavoratori il costo delle strategie aziendali.

**E' uno sciopero** contro un'Azienda che dichiara di mettere al centro le lavoratrici ed i lavoratori ma intanto assume con **CONTRATTI ALTERNATIVI** in deroga al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro assolutamente penalizzanti.

**E' uno sciopero** contro la mancata volontà delle Aziende Bancarie di cercare nuovi prodotti e nuovi sistemi di vendita più trasparenti ed aderenti alle esigenze dei clienti.

**E' uno sciopero** contro l'accordo separato del 22 gennaio 2009, sottoscritto fra Governo e tutte le altre Organizzazioni Sindacali (con l'opposizione della sola CGIL), che tende ad aumentare le disuguaglianze ed a diminuire diritti e salario.

**E' uno sciopero** per chiedere un fisco più giusto con una seria lotta all'evasione fiscale e una riduzione generalizzata delle aliquote IRPEF dal 23 al 20% e dal 38 al 36%; per chiedere un incremento delle detrazioni su stipendi e pensioni per annullare gli effetti del drenaggio fiscale. Tutto questo per consentire una restituzione media, in busta paga, di 100 euro mensili.

**E' uno sciopero** contro la nuova legge che renderà più facili i licenziamenti individuali, per i futuri assunti, introducendo il ricorso ad un arbitrato in alternativa all'intervento del Giudice, aggirando di fatto le tutele garantite dall'ormai famoso art. 18 dello Statuto dei Lavoratori.

**Occorre fermare la deriva dei contratti in deroga al Contratto Nazionale di Lavoro.**

Le decisioni di Intesa Sanpaolo rendono chiaro come le Banche intenderanno affrontare il prossimo rinnovo con:

**taglio dei costi – riduzione dei diritti – divisione dei lavoratori**

***Carenze di organico, pressioni commerciali, il ricatto sulle concessioni dei part-time, ritardi nel riconoscere gli inquadramenti previsti dagli accordi, arretrati non ancora sanati per le sostituzioni di direttori, chiusura delle mense aziendali, ecc. ecc. sono argomenti che devono accomunare tutti per l'astensione dal lavoro.***

***Noi non attendiamo passivamente che tutto ciò si compia***

***..noi lo sciopero abbiamo il coraggio di indirlo..***